

Mercoledì delle ceneri

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre d'ogni misericordia, al Figlio Gesù, Agnello redentore,
allo Spirito Santo fuoco d'amore, ora e nei secoli eterni. Amen.

Grande Antifona (GERMAGNO)

*Oggi la cenere
ci riconduce alla terra
perché gli occhi
si aprano al cielo.*

*Oggi la cenere profuma il capo
per purificare il cuore.*

*Oggi al pane si mescola cenere
per render più vero il cammino.*

*Cristo è nel deserto:
è il tempo del digiuno;
Cristo veglia nella solitudine:
è l'ora della preghiera;*

*Cristo sale a Gerusalemme:
stringiamoci
nel cammino d'amore
pregustando la Pasqua.*

Salmo CF. SAL 50 (51)

Pietà di me, o Dio,
nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità
io le riconosco,
il mio peccato
mi sta sempre dinanzi.

Contro di te,
contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato
mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci
la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore
mi insegni la sapienza.

Aspergimi con rami d'issòpo
e sarò puro;
lavami
e sarò più bianco della neve.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! (2Cor 6,1-2).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (cf. bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Benedici il nostro cammino quaresimale!**

- Ecco ora il momento favorevole: grazie per questi 40 giorni di preghiera e di penitenza che ci doni.
- Aiutaci a non accogliere invano la grazia di questo Tempo santo.
- Accompagnaci nel nostro cammino affinché possiamo giungere purificati e rinnovati alla celebrazione della Pasqua.

Padre nostro

Orazione (cf. Colletta)



LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 11,23-26

Tu ami tutte le tue creature, Signore,
e nulla disprezzi di ciò che hai creato;
tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni,
perché tu sei il Signore nostro Dio.

Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GL 2,12-18

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si

ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁵Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2COR 5,20-6,2

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. ^{6,1}Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. SAL 94 (95),8AB

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

MT 6,1-6.16-18

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il

Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e làvati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». – *Parola del Signore.*

BENEDIZIONE DELLE CENERI

Raccogliamoci, fratelli carissimi, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere.

Orazione

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, accogli con paterna bontà la preghiera del tuo popolo e benedici questi tuoi figli, che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio, il Cristo nostro Signore, egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

O Dio, che non vuoi la morte ma la conversione dei peccatori, ascolta benigno la nostra preghiera; benedici queste ceneri, che stiamo

per imporre sul nostro capo, riconoscendo che il nostro corpo tornerà in polvere; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

IMPOSIZIONE DELLE CENERI

I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi, e credete al vangelo.

oppure

Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai.

RESPONSORIO

Rinnoviamoci, e ripariamo al male che nella nostra ignoranza abbiamo fatto, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi,
contro di te abbiamo peccato.**

O Dio della nostra salvezza, vieni in nostro aiuto e per la gloria del tuo nome salvaci, o Signore.

**Ascoltaci, Signore, pietà di noi,
contro di te abbiamo peccato.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, questo sacrificio, col quale iniziamo solennemente la Quaresima, e fa' che mediante le opere di carità e penitenza vinciamo i nostri vizi e liberi dal peccato possiamo celebrare la Pasqua del tuo Figlio, egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio di Quaresima III o IV

p. 298

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 1,2-3

Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore,
al tempo opportuno porterà il suo frutto.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... in attenzione

Un nuovo cammino quaresimale comincia non solo per ciascuno di noi, ma di noi tutti insieme: è il tempo del digiuno, il tempo della preghiera, il tempo di una ritrovata e rinata carità

gli uni verso gli altri. Le parole del profeta Gioele risuonano come una tromba che chiama al combattimento, ma lo fa con accenti d'amore e di sponsale passione: «Ritornate a me con tutto il cuore...» (Gl 2,12), e il Signore Gesù ci chiede di rientrare in noi stessi senza ripiegarci su noi stessi. Tutto quello che siamo chiamati a vivere insieme in questo tempo propizio non è una performance spirituale, ma un comune e condiviso cammino di cura da tutto ciò che in noi è distratto e superficiale. Per questo il Signore Gesù insiste: «State attenti...» (Mt 6,1). Potremmo darci la mano per entrare in questo tempo come una sorta di cura dell'attenzione, che rappresenta sempre il primo passo della preghiera, il primo passo dell'amore. L'attenzione è per il nostro cuore e la nostra mente una sorta di esodo pasquale, che ci fa uscire dal nostro egoismo per metterci in cammino verso altro: verso l'altro e verso l'alto. Massimo di Torino esorta i suoi fedeli ad accogliere i giorni quaresimali, con gli stessi sentimenti di gratitudine e di impegno con cui si accetta di sottoporsi e di collaborare a una terapia: «A mia volta, vi prendo a testimoni, ecco ora i giorni della redenzione, ecco, in un certo senso, il momento della cura spirituale; possiamo curare tutte le macchie dei nostri vizi, tutte le ferite dei nostri peccati, se preghiamo costantemente il medico delle nostre anime».¹ Pregare significa sempre aprirsi a una

¹ MASSIMO DI TORINO, *Discorsi*, 28.

terapia, e il primo passo è sempre quello di ravvivare l'attenzione per essere in grado di prendersi cura, accettando che qualcuno si prenda cura di noi per potere, a nostra volta, prenderci cura degli altri tanto da diventare, secondo la parola dell'apostolo, «collaboratori» (2Cor 6,1) di Dio in quel processo di riconciliazione che è un vero cammino d'interiore guarigione. Paolo ci ricorda che non è possibile guarire, se non si accetta di essere in certo modo passivi: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (5,20). Al contempo, ci rammenta che questa passività è uno stadio «in nostro favore» (5,21) per liberare e intensificare la nostra capacità di dono.

La parola di Dio ci porta al cuore del mistero di questi giorni e ci ricorda che essi non ci sono dati per fare delle cose per cui potremmo essere «ammirati» (Mt 6,1), ma come occasione di rinascere in quella relazione con Dio che sta al «segreto» (6,4), al centro del nostro cuore. Il «Padre» (6,4) ci dà appuntamento nel più profondo di noi stessi, per essere la gioia della nostra vita nella misura in cui accettiamo di fare verità sulla nostra vita. L'esodo di questi quaranta giorni e quaranta notti sia dunque un lento e deciso cammino verso l'interiorità. Non temiamo di scavare il pozzo del nostro cuore, e non arrendiamoci alle prime difficoltà e ai primi blocchi... se andremo avanti – se andremo al profondo – sentiremo a un certo punto insorgere l'acqua viva che disseta e corrobora la nostra sete di umanità. E laggiù, negli inferi di un amore appassionatamente

cercato e scovato, ritroveremo con occhi diversi e nuovo cuore noi stessi e tutti i nostri fratelli: laggiù rinasceremo diversi, perché la fatica ci avrà resi più attenti.

Cattolici Mercoledì delle Ceneri – Inizio della Quaresima.

Ortodossi Memoria del ritrovamento delle reliquie dei santi martiri nel quartiere di Eugenio a Costantinopoli (sotto Arcadio, 345-408).

Copti Severo di Antiochia, vescovo.

Maroniti Cattedra di Pietro ad Antiochia.

Luterani Bartholomäus Ziegenbalg, evangelizzatore (1719).